

LATERZA L'APPUNTAMENTO È IN PROGRAMMA DAL 13 AL 20 OTTOBRE IN TUTTA ITALIA

La suggestiva Gravina si offre alla «Settimana del Pianeta Terra»

FRANCESCO ROMANO

● **LATERZA.** Le parole «calde» sono «geologia, idrogeologia, geomorfologia, patrimonio geologico, biodiversità». Il luogo, manco a dirlo, è la spettacolare Gravina. E questa è la notizia: «Il Geosito Gravina di Laterza» è uno dei 111 «Geoeventi» programmati dal 13 al 20 ottobre in tutta Italia (8 in Puglia, l'unico in provincia di Taranto), per la settima edizione della «Settimana del Pianeta Terra», festival scientifico promosso, dall'omonima Associazione, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, dell'Ispra - l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale -, del Consiglio nazionale dei **Geologi** e di Bellezza in Costituzione. Alla scoperta, appunto, delle Geoscienze: «Una società più informata è una società più coinvolta» è il sottotitolo che finalizza e motiva l'intensa settimana.

L'evento di Laterza, organizzato dal locale Centro di Educazione Ambientale «Parco delle Gravine» e dall'Ordine dei **Geologi** della Puglia,

si tiene domenica prossima all'Oasi Lipu (raduno alle ore 9, in contrada Selva san Vito), è accessibile a tutti, ma le iscrizioni - gratuite, obbligatorie e aperte fino al domani - sono a numero chiuso (massimo trenta partecipanti). E il tempo, come si dice, stringe: «Pochissimi posti ancora disponibili» annunciava ieri mattina il Cea via-Facebook, segnalando e allegando il web-link dell'iniziativa laertina, per gli eventuali, maggiori dettagli del caso (www.settimanaterra.org/node/3846).

Partenza dall'Oasi Lipu: alle 9,30, dopo i saluti dall'architetto Francesco Rizzello, responsabile del Cea di Laterza, e del geologo Davide Bonora, vicepresidente dell'Ordine dei **Geologi** di Puglia, guidati dai due professionisti, i partecipanti si avvieranno lungo un percorso che si snoderà per circa quattro chilometri sul ciglio dell'imponente «canyon», costeggiandone le altissime pareti di calcarenite, tra la macchia mediterranea e la fauna tipica di un habitat davvero unico nel suo ge-



Lo scenario della Gravina

nere (l'espressione non è proprio originale, ma rende l'idea).

Durante l'escursione - basso livello di difficoltà, ma sono necessari scarponi da trekking, giacca impermeabile, abbigliamento da escursionismo (pantaloni lunghi e maglia a maniche lunghe) e bottiglia di acqua, naturalmente «plasticfree» -, sarà presentato e illustrato il Geosito della Gravina di Laterza (Cgp0185), come esempio di geodiversità-biodiversità, e sarà evidenziato il ruolo del geologo nella valorizzazione dei siti di grande interesse specifico. Iscrizioni e altre informazioni al 320 6562814 (Davide Bonora).

